

192993

Comunicati - Parte 1 - Anno 2021

Mitteilungen - 1. Teil - Jahr 2021

Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige
COMUNICATO DEL CONSIGLIO REGIONALE
del 16 novembre 2021

Accordo concernente le distinte disposizioni contrattuali volte a definire il trattamento giuridico ed economico dei giornalisti operanti presso il Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige

Continua >>>

Regionalrat Trentino-Südtirol
MITTEILUNG DES REGIONALRATS
vom 16. November 2021

Abkommen betreffend die gesonderten Vertragsbestimmungen zur Festlegung der dienst- und besoldungsrechtlichen Behandlung der beim Regionalrat der autonomen Region Trentino-Südtirol tätigen Journalisten

Fortsetzung >>>

**Consiglio della Regione autonoma
Trentino-Alto Adige**

**COMUNICATO
DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Accordo concernente le distinte disposizioni contrattuali volte a definire il trattamento giuridico ed economico dei giornalisti operanti presso il Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige

A seguito della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 56 di data 11 ottobre 2021, ai sensi della quale la delegazione di parte pubblica è stata autorizzata a sottoscrivere in via definitiva l'accordo concernente le distinte disposizioni contrattuali volte a definire il trattamento giuridico ed economico dei giornalisti operanti presso il Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, ha avuto luogo in data 16 novembre 2021 la sottoscrizione dell'accordo concernente le distinte disposizioni contrattuali volte a definire il trattamento giuridico ed economico dei giornalisti operanti presso il Consiglio regionale.

Al termine dell'incontro, con l'intervento della Federazione Nazionale della Stampa italiana, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, della legge n. 150/2000

per il Sindacato Giornalisti del Trentino Alto Adige – FNSI
FIRMATO
:

le parti negoziali, in particolare la delegazione di parte pubblica rappresentata da:

Dr. Günther Hofer
esperto esterno FIRMATO

Dr. Stefan Untersulzner
Segretario generale FIRMATO

Avv. Sergio Vergari
Vicesegretario generale FIRMATO

e la delegazione sindacale:

**Regionalrat der autonomen
Region Trentino-Südtirol**

**MITTEILUNG
DES REGIONALRATES**

Abkommen betreffend die gesonderten Vertragsbestimmungen zur Festlegung der dienst- und besoldungsrechtlichen Behandlung der beim Regionalrat der autonomen Region Trentino-Südtirol tätigen Journalisten

Ausgehend vom Beschluss des Regionalratspräsidiums Nr. 56 vom 11. Oktober 2021, mit dem die Delegation des Präsidiums ermächtigt wurde, das Abkommen betreffend die gesonderten Vertragsbestimmungen zur Festlegung der dienst- und besoldungsrechtlichen Behandlung der beim Regionalrat der autonomen Region Trentino-Südtirol tätigen Journalisten endgültig zu unterzeichnen, ist am 16. November 2021 die Unterzeichnung des Abkommens betreffend die gesonderten Vertragsbestimmungen zur Festlegung der dienst- und besoldungsrechtlichen Behandlung der beim Regionalrat der autonomen Region Trentino-Südtirol tätigen Journalisten erfolgt.

Nach Abschluss des Treffens, unter Mitwirkung der Federazione Nazionale della Stampa italiana, im Sinne des Artikels 9 Absatz 5 des Staatsgesetzes Nr. 150/2000,

für die Gewerkschaft der Journalisten von Trentino-Südtirol – FNSI
GEZEICHNET

haben die Vertragsparteien, im Besonderen die Delegation der öffentlichen Verwaltung, vertreten durch:

Dr. Günther Hofer
externer Sachverständiger GEZEICHNET

Dr. Stefan Untersulzner
Generalsekretär GEZEICHNET

Avv. Sergio Vergari
Vizegeneralsekretär GEZEICHNET

und die Gewerkschaftsdelegation:

Fe.N.A.L.T.	FIRMATO	Fe.N.A.L.T.	GEZEICHNET
UIL-FLP	FIRMATO	UIL – FLP	GEZEICHNET
ASGB	FIRMATO	ASGB	GEZEICHNET

convengono e sottoscrivono

l'Accordo concernente le distinte disposizioni contrattuali volte a definire il trattamento giuridico ed economico dei giornalisti operanti presso il Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige.

Folgendes vereinbart und unterzeichnen

das Abkommen betreffend die gesonderten Vertragsbestimmungen zur Festlegung der dienst- und besoldungsrechtlichen Behandlung der beim Regionalrat der Region Trentino-Südtirol tätigen Journalisten.

Proposta di recepimento dell'Accordo concernente le distinte disposizioni contrattuali volte a definire il trattamento giuridico ed economico dei giornalisti operanti presso il Consiglio regionale

PREMESSA

L'art. 18, co. 5 della L.r. 9 novembre 1983, n. 15, come modificato dalla L.r. 17 maggio 2011, n. 4 (stabilisce che «Oltre al personale necessario a garantire la funzionalità all'Ufficio stampa possono essere assegnati fino ad un massimo di due giornalisti iscritti all'albo nazionale, assunti anche dall'esterno con contratto a tempo determinato di durata non superiore a quella della Giunta in carica e con attribuzione del trattamento giuridico ed economico del contratto nazionale giornalisti; per il trattamento di missione e di bilinguismo si applicano le disposizioni del contratto collettivo dell'area dirigenziale»). Per quanto attiene il Consiglio regionale la medesima disposizione era stata riportata all'art. 15 del regolamento organico del personale che è stato recentemente modificato e sostituito con apposita delibera d'Aula. La legge n. 150 di data 7 giugno 2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" ha riservato alla contrattazione collettiva la disciplina dell'inquadramento e dello stato giuridico ed economico dei giornalisti. Peraltro, in relazione a ciò, l'art. 25 bis, co. 1, D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, ha stabilito, da un lato, che «l'individuazione e la regolamentazione dei profili professionali sono affidate alla contrattazione collettiva nell'ambito di una specifica area di contrattazione, con l'intervento delle organizzazioni rappresentative della categoria dei giornalisti»; dall'altro, che è consentito alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, in via transitoria, e non oltre il 31 ottobre 2019, applicare la disciplina riconosciuta dai singoli ordinamenti sino alla definizione di una specifica disciplina da parte di tali enti in sede di contrattazione collettiva.

Vorschlag zur Übernahme des Abkommens betreffend die gesonderten Vertragsbestimmungen zur Festlegung der dienst- und besoldungsrechtlichen Behandlung der beim Regionalrat tätigen Journalisten

PRÄMISSE

Art. 18 Abs. 5 des RG vom 9. November 1983, Nr. 15 – geändert durch das RG vom 17. Mai 2011, Nr. 4 – besagt Folgendes: „Dem Presseamt können außer dem für die Funktionsfähigkeit des Amtes erforderlichen Personal höchstens zwei im gesamtstaatlichen Verzeichnis eingetragene, auch verwaltungsexterne Journalisten zugeteilt werden, die mit befristetem Vertrag für einen die Amtsperiode des Regionalausschusses nicht überschreitenden Zeitraum mit Zuerkennung der rechtlichen und wirtschaftlichen Stellung gemäß dem gesamtstaatlichen Journalistenvertrag einzustellen sind; für die Außendienstvergütung und die Zweisprachigkeitszulage gelten die Bestimmungen des Tarifvertrags für Führungskräfte.“ Der Regionalrat hat die genannte Bestimmung in den Artikel 15 der Personaldienstordnung eingefügt, der letzthin durch einen entsprechenden Beschluss des Regionalrates abgeändert und ersetzt worden ist. Laut Gesetz vom 7. Juni 2000, Nr. 150 „Regelung der Informations- und Kommunikationstätigkeit der öffentlichen Verwaltungen“ sind Einstufung sowie dienst- und besoldungsrechtliche Stellung der Journalisten im Rahmen der Tarifverhandlungen zu regeln. Diesbezüglich wird im Art. 25-bis Abs. 1 des GD vom 28. Jänner 2019, Nr. 4 – umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz vom 28. März 2019, Nr. 26 – zum einen festgelegt, dass die Bestimmung und die Regelung der Berufsbilder den Tarifverhandlungen im Rahmen eines besonderen Verhandlungsbereichs unter Mitwirkung der Vertretungsverbände der Berufskategorie der Journalisten überlassen werden, zum anderen dass die Regionen mit Sonderstatut und die Autonomen Provinzen Trient und Bozen vorübergehend bis 31. Oktober 2019 die in ihren jeweiligen Ordnungen enthaltene Regelung bis zur Festlegung einer spezifischen Regelung seitens genannter

Sulla materia è intervenuta anche la Corte Costituzionale a seguito dell'impugnativa da parte dello Stato di alcune leggi regionali che demandavano la disciplina del rapporto di lavoro dei giornalisti non già ad un contratto pubblicitario negoziato dall'Agenzia per la rappresentanza negoziale della pubblica amministrazione (ARAN), ma ad un accordo stipulato dalle organizzazioni datoriali degli editori e dalla Federazione nazionale della stampa italiana (FNSI). Con sentenze n. 10/2019, n. 81/2019 e n. 112/2020 la Corte Costituzionale ha sancito l'illegittimità delle leggi regionali impugnite in quanto la normativa statale (sia il d.lgs. n. 165 del 2001, sia la legge n. 150 del 2000) riserva la disciplina dell'inquadramento e dello stato giuridico ed economico dei giornalisti alla contrattazione collettiva del settore pubblico. In particolare con la sentenza n. 112 del 2020 la Corte Costituzionale ha evidenziato che la disciplina prevista dall'art. 25 bis, comma 1, del d.l. 28 gennaio 2019, n. 4 ha carattere di specialità rispetto alla norma statale generale. Tale norma statale ha consentito di applicare fino al 31 ottobre 2019 quanto previsto dal contratto nazionale di categoria. Dopo tale data, secondo quanto statuito dalla Corte Costituzionale, l'applicazione del contratto nazionale di lavoro dei giornalisti prescindendo da una contrattazione collettiva pubblica di lavoro diventa illegittima.

Preso atto di tale contesto normativo, la Giunta regionale, con deliberazione dd. 23 dicembre 2020, n. 220 ha emanato specifiche direttive all'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale (A.P.Ra.N.) per la negoziazione di distinte disposizioni contrattuali nell'ambito del C.C.R.L. – area non dirigenziale – volte a definire il trattamento giuridico ed economico dei giornalisti operanti presso la Regione Trentino-Alto Adige. Le Parti negoziali danno atto che le disposizioni recate dall'ipotesi di accordo in esame, in conformità al disposto di cui al comma 5 dell'art. 7 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 e ss.mm., non comportano oneri imputabili alle risorse stanziare per il rinnovo del C.C.R.L. del triennio 2019-2021.

Körperschaften im Rahmen der Tarifverhandlungen anwenden dürfen. Nachdem der Staat einige Regionalgesetze angefochten hat, gemäß denen die Regelung des Arbeitsverhältnisses der Journalisten nicht mit einem von der Agentur für Tarifvertragsverhandlungen der öffentlichen Verwaltungen (ARAN) ausgehandelten öffentlich-rechtlichen Vertrag, sondern mit einem von den Arbeitgeberverbänden der Verlage und der Federazione nazionale della Stampa italiana (FNSI) ausgehandelten Vertrag zu erfolgen hatte, hat sich auch der Verfassungsgerichtshof zu diesem Sachgebiet geäußert. Mit den Erkenntnissen Nr. 10/2019, Nr. 81/2019 und Nr. 112/2020 hat der Verfassungsgerichtshof die Verfassungswidrigkeit der angefochtenen Regionalgesetze erklärt, da gemäß den staatlichen Bestimmungen (sowohl GvD Nr. 165/2001 als auch Gesetz Nr. 150/2000) die Regelung der Einstufung und der dienst- und besoldungsrechtlichen Stellung der Journalisten den Tarifverhandlungen des öffentlichen Bereichs vorbehalten ist. Insbesondere hat der Verfassungsgerichtshof im Erkenntnis Nr. 112/2020 darauf hingewiesen, dass die im Art. 25-bis Abs. 1 des GD vom 28. Jänner 2019, Nr. 4 vorgesehene Regelung eine Sonderregelung gegenüber der allgemeinen staatlichen Bestimmung darstellt. Aufgrund dieser staatlichen Bestimmung konnten bis zum 31. Oktober 2019 die im einschlägigen gesamtstaatlichen Tarifvertrag vorgesehenen Bestimmungen angewandt werden. Nach diesem Datum wird laut Verfassungsgerichtshof die Anwendung des gesamtstaatlichen Tarifvertrags der Journalisten ohne öffentliche Tarifverhandlungen verfassungswidrig. Im Lichte dieses rechtlichen Rahmens hat die Regionalregierung mit Beschluss vom 23. Dezember 2020, Nr. 220 Richtlinien an die Landesagentur für Tarifvertragsverhandlungen (A.P.Ra.N.) zur Aushandlung gesonderter Vertragsbestimmungen im Rahmen des Tarifvertrags betreffend das nicht im Führungsrang eingestufte Personal erteilt, um die dienst- und besoldungsrechtliche Behandlung der bei der Region Trentino-Südtirol tätigen Journalisten festzulegen. Die Vertragspartner bestätigen, dass die Bestimmungen laut dem vorliegenden Abkommensentwurf gemäß der Bestimmung

laut Art. 7 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 i.g.F. keine Ausgaben zu Lasten der für die Erneuerung des Tarifvertrags für den Dreijahreszeitraum 2019-2021 bereitgestellten Beträge bewirken.

Ciò premesso,

si sottopone alle delegazioni di parte pubblica e sindacale la presente proposta di

Dies vorausgeschickt,

wird der Delegation der öffentlichen Verwaltung und den Gewerkschaften der vorliegende Vorschlag zur

RECEPIMENTO DELL'ACCORDO CONCERNENTE LE DISTINTE DISPOSIZIONI DEL CONTRATTO COLLETTIVO RIGUARDANTE IL PERSONALE DELL'AREA NON DIRIGENZIALE DEL CONSIGLIO DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE VOLTE A DEFINIRE IL TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO DEI GIORNALISTI.

ÜBERNAHME DES ABKOMMENS BETREFFEND DIE GESONDERTEN VERTRAGSBESTIMMUNGEN DES TARIFVERTRAGS BETREFFEND DAS NICHT IM FÜHRUNGSRANG EINGESTUFTE PERSONAL DES REGIONALRATES DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL ZUR FESTLEGUNG DER DIENST- UND BESOLDUNGSRECHTLICHEN BEHANDLUNG DER JOURNALISTEN unterbreitet.

Art. 1

Campo di applicazione e decorrenza

1. Il presente accordo stabilisce, nell'ambito del Contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, le distinte disposizioni per i giornalisti del Consiglio regionale, come precisato all'art. 15 del testo coordinato del regolamento organico per il personale del Consiglio regionale approvato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 87/2018.

2. Il presente accordo si applica ai predetti professionisti presso il Consiglio della Regione Trentino-Alto Adige con le specificazioni indicate nei successivi articoli, nonché nei confronti del personale che sarà assunto nei profili professionali istituiti ai sensi dell'art. 2.

3. Per quanto non disciplinato da questo accordo trovano applicazione, in quanto

Art. 1

Anwendungsbereich und Wirkungsdatum

1. Durch dieses Abkommen werden die gesonderten Vertragsbestimmungen für die gemäß Artikel 15 des mit Dekret des Präsidenten des Regionalrates Nr. 87/2018 genehmigten koordinierten Textes der Personaldienstordnung eingestellten Journalisten des Regionalrates im Rahmen des Tarifvertrags betreffend das nicht im Führungsrang eingestufte Personal des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol festgelegt.

2. Dieses Abkommen gilt für die beim Regionalrat der Autonomen Region Trentino-Südtirol im Dienst stehenden Fachkräfte gemäß den in den nachstehenden Artikeln enthaltenen Detailbestimmungen sowie für das in den Berufsbildern laut Art. 2 später eingestellte Personal.

3. Für alle in diesem Abkommen nicht geregelten Aspekte gelten, soweit vereinbar, die

compatibili, le disposizioni del contratto collettivo di data 27 ottobre 2009 e ss.mm. del personale dell'area non dirigenziale del Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige. In relazione allo *smart working* trovano applicazione le disposizioni tutt'oggi in vigore.

4. La legge su “*Ordinamento della professione giornalistica*” di data 3 febbraio 1963, n. 69 e ss.mm., garantisce l'autonomia professionale dei giornalisti fissando i contenuti della loro deontologia professionale.

5. La legge n. 150 del 7 giugno 2000 e ss.mm. stabilisce norme di principio in ordine alla disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni.

Art. 2

Istituzione dei profili professionali di giornalista pubblico

1. Sono istituiti i profili professionali di “giornalista pubblico” e di “giornalista pubblico esperto” collocati nel sistema di classificazione professionale del personale Consiglio della Regione Trentino Alto Adige nell'Area funzionale C, rispettivamente Posizione economico - professionale C1 e C2, per l'accesso alle quali sono richiesti i requisiti previsti dal vigente ordinamento professionale per l'accesso alle predette posizioni dell'area funzionale C.

2. Nel caso in cui l'iscrizione all'ordine dei giornalisti non sia accompagnata dal possesso dei titoli richiesti per l'accesso all'area funzionale C, l'assunzione avverrà in area funzionale B, profilo professionale di “giornalista pubblico diplomato”, posizione economico - professionale B3, purché il giornalista risulti in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso a tale area funzionale e posizione economico - professionale.

3. Le declaratorie dei profili professionali istituiti con il presente articolo sono stabilite con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 5, co. 5, della L.r. 21

Bestimmungen des Tarifvertrags vom 27. Oktober 2009 i.g.F. betreffend das nicht im Führungsrang eingestufte Personal des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol. Hinsichtlich des *Smart Working* finden die bis dato geltenden Bestimmungen Anwendung.

4. Das Gesetz über die “*Ordnung des Journalistenberufs*” vom 3. Februar 1963, Nr. 69 i.g.F. gewährleistet die berufliche Autonomie der Journalisten und legt deren Berufsgrundsätze fest.

5. Das Gesetz vom 7. Juni 2000, Nr. 150 i.g.F. legt Grundsatzbestimmungen in Bezug auf die Informations- und Kommunikationstätigkeit der öffentlichen Verwaltungen fest.

Art. 2

Einführung der Berufsbilder der Journalisten im öffentlichen Dienst

1. Im Berufsklassifizierungssystem des Personals des Regionalrates der Region Trentino-Südtirol werden im Funktionsbereich C die Berufsbilder „Journalist im öffentlichen Dienst“ und „Fachjournalist im öffentlichen Dienst“ in der Berufs- und Besoldungsklasse C1 bzw. C2 eingeführt, für deren Zugang die Anforderungen der aktuellen Berufsordnung für den Zugang zu den oben genannten Berufs- und Besoldungsklassen im Funktionsbereich C gelten.

2. Wenn die Eintragung in die Journalistenkammer nicht mit dem Besitz der für den Zugang zum Funktionsbereich C erforderlichen Qualifikationen einhergeht, erfolgt die Einstellung im Funktionsbereich B, Berufsbild „Journalist mit Oberschulabschluss im öffentlichen Dienst“, Berufs- und Besoldungsklasse B3, sofern der Journalist die Voraussetzungen für den Zugang zu diesem Funktionsbereich und dieser Berufs- und Besoldungsklasse erfüllt.

3. Die Aufgabenbeschreibungen für die durch diesen Artikel eingeführten Berufsbilder werden mit Beschluss des Präsidiums im Sinne des Art. 5 Abs. 5 des RG vom 21. Juli 2000, Nr.

luglio 2000, n. 3.

3 festgelegt.

Art. 3

Orario di lavoro e riposo settimanale

1. I giornalisti assicurano la propria presenza in servizio ed organizzano il proprio tempo di lavoro correlandolo in modo flessibile alle esigenze della struttura di appartenenza, assicurando in ogni caso la propria presenza per non meno di 36 ore settimanali, accertate mediante efficaci controlli di tipo automatico e garantendo, su richiesta, una fascia minima obbligatoria di presenza collocata, di norma, in un arco temporale di distribuzione dell'orario giornaliero non superiore a dieci ore. L'orario di lavoro settimanale è articolato su cinque o sei giorni secondo quanto previsto nei contratti individuali.

2. Il giornalista ha diritto ad un giorno di riposo settimanale ed alle ferie secondo quanto previsto dal contratto collettivo in vigore.

Art. 4

Aggiornamento culturale e professionale

1. L'Amministrazione promuove la partecipazione del personale destinatario del presente contratto a corsi di aggiornamento, seminari, iniziative culturali - professionali attinenti le loro specifiche competenze.

2. L'Amministrazione favorisce l'assolvimento degli obblighi della formazione continua prevista per gli iscritti all'Ordine, considerando servizio a tutti gli effetti la partecipazione ai corsi aventi contenuto di carattere deontologico.

3. Per gli aspetti relativi alle modalità di svolgimento e di partecipazione all'attività di formazione si rinvia a quanto previsto all'art. 52 "Formazione" del contratto collettivo di data 27.10.2009 e ss.mm..

Art. 5

Retribuzione fondamentale

1. La retribuzione fondamentale del

Art. 3

Wöchentliche Arbeits- und Ruhezeit

1. Die Journalisten gewährleisten ihre Anwesenheit im Dienst und organisieren ihre Arbeitszeit flexibel, um den Erfordernissen der Organisationsstruktur, der sie angehören, gerecht zu werden, wobei sie in jedem Fall ihre Anwesenheit für nicht weniger als 36 Stunden pro Woche zusichern, die durch wirksame automatische Kontrollen festgestellt werden, und auf Anfrage eine obligatorische Mindestanwesenheit garantieren, die in der Regel in einem Zeitrahmen von höchstens zehn Stunden pro Tag liegt. Die wöchentliche Arbeitszeit ist entsprechend den jeweiligen Individualverträgen auf fünf oder auf sechs Arbeitstage verteilt.

2. Den Journalisten stehen ein Ruhetag pro Woche sowie die im geltenden Tarifvertrag vorgesehenen Urlaubstage zu.

Art. 4

Kulturelle und fachliche Fortbildung

1. Die Verwaltung fördert die Teilnahme des unter dieses Abkommen fallenden Personals an Fortbildungskursen, Seminaren sowie kulturellen und berufsbezogenen Initiativen, die ihre spezifischen Berufskompetenzen betreffen.

2. Die Verwaltung unterstützt die Erfüllung der von der Berufskammer für die eingetragenen Journalisten vorgesehenen ständigen Weiterbildungspflicht und betrachtet die Teilnahme an Kursen mit deontologischem Charakter für sämtliche Wirkungen als geleisteten Dienst.

3. Bezüglich der Aspekte betreffend den Durchführungsmodus und die Teilnahme an Fortbildungen wird auf den Art. 52 „Weiterbildung“ des Tarifvertrags vom 27.10.2009 i.g.F. verwiesen.

Art. 5

Grundbesoldung

1. Die Grundbesoldung des unter dieses

personale destinatario del presente accordo è costituita dalle voci indicate nell'allegata tabella 1).

Abkommen fallenden Personals setzt sich aus den Posten laut beiliegender Tabelle 1) zusammen.

Art. 6 Indennità redazionale

1. Al personale destinatario di questo accordo assunto ai sensi dell'art. 15 del regolamento organico per il personale del Consiglio regionale è attribuita un'indennità redazionale da corrispondere per dodici mensilità con le modalità di cui ai seguenti commi.

2. La misura annua lorda dell'indennità di cui al comma 1 è stabilita all'atto dell'assunzione ed è compresa tra un minimo del 20% ed un massimo del 50% della retribuzione annua complessiva su tredici mensilità costituita dalle voci indicate nell'allegata Tabella 1).

3. Nei confronti del personale assunto ai sensi del comma 1 con esperienza professionale presso un Ente pubblico di almeno dieci anni alla data del 31 ottobre 2019, l'Ente potrà motivatamente applicare un'indennità redazionale, per dodici mensilità, compresa tra un minimo del 20% ed un massimo del 75% della retribuzione annua complessiva su tredici mensilità.

4. L'indennità redazionale è ridotta nella misura di 1/12 dell'importo annuo attribuito nel caso di assenze (escluse le ferie, gli infortuni, il congedo obbligatorio di maternità) superiori a 30 giorni continuativi e per ogni periodo multiplo. L'indennità redazionale è incompatibile con l'attribuzione dell'indennità di posizione, dell'indennità di funzione - parte variabile, del premio di produttività, dei compensi per lavoro straordinario e di ogni altra indennità accessoria.

5. Il personale in comando, qualora incaricato delle funzioni di giornalista, rimane inquadrato nel profilo professionale e nella posizione economico professionale di

Art. 6 Redaktionszulage

1. Dem unter dieses Abkommen fallenden, gemäß Art. 15 der Personaldienstordnung des Regionalrates eingestellten Personal wird eine Redaktionszulage gewährt, die für zwölf Monate gemäß den nachstehenden Modalitäten entrichtet wird.

2. Der jährliche Bruttobetrag der Zulage laut Abs. 1 wird zum Zeitpunkt der Einstellung festgelegt und reicht von mindestens 20% bis höchstens 50% der jährlichen Gesamtbesoldung für dreizehn Monate, die sich aus den in der beiliegenden Tabelle 1) angegebenen Posten zusammensetzt.

3. Dem gemäß Absatz 1 eingestellten Personal mit einer mindestens zehnjährigen Berufserfahrung bei einer öffentlichen Körperschaft zum 31. Oktober 2019 kann die Körperschaft aufgrund einer Begründung eine Redaktionszulage für zwölf Monate gewähren, die zwischen mindestens 20% und höchstens 75% der jährlichen Gesamtbesoldung für dreizehn Monate liegt.

4. Die Redaktionszulage wird bei Abwesenheiten (ausgenommen Urlaub, Unfälle, obligatorischer Mutterschaftsurlaub) von mehr als 30 aufeinanderfolgenden Tagen und für jeden Zeitraum, der ein Vielfaches einer solchen Abwesenheit beträgt, um jeweils ein Zwölftel des zugewiesenen Jahresbetrages gekürzt. Die Redaktionszulage ist mit der Gewährung der Positionszulage, der Funktionszulage - veränderlicher Teil, der Produktivitätsprämie, des Entgelts für Überstunden und jedem sonstigen zusätzlichen Besoldungselement unvereinbar.

5. Die abgeordneten Bediensteten, die mit den Aufgaben eines Journalisten betraut werden, behalten ihr Berufsbild und ihre Berufs- und Besoldungsklasse bei und erhalten

appartenenza con attribuzione dell'indennità redazionale calcolata sulla base della retribuzione annua complessiva su tredici mensilità in godimento ed aggiunta al trattamento fondamentale fruito. L'incarico avrà una durata non superiore alla legislatura.

Art. 7 Previdenza

1. Ai fini del trattamento previdenziale ed assistenziale il personale destinatario del presente accordo è iscritto all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (I.N.P.G.I.) secondo le previsioni dell'art. 38 della legge 5 agosto 1981, n. 416, come sostituito dall'art. 76 della legge 23.12.2000, n. 388.

Art. 8 Cassa autonoma di assistenza integrativa

1. L'iscrizione per adesione del personale destinatario di questo accordo alla Cassa autonoma di assistenza integrativa dei giornalisti italiani (ora Casagit Salute Società Nazionale di Mutuo Soccorso) avviene senza oneri a carico dell'Amministrazione. Al fine di agevolare le operazioni gestionali a carico del personale, la quota di contribuzione volontaria del dipendente e la quota di servizio (0,30%) per i giornalisti che hanno già rilasciato le deleghe o che le conferiranno in futuro sono versate direttamente dall'ente con trattenuta sulla retribuzione dell'interessato. A decorrere dal mese successivo alla sottoscrizione del presente accordo viene a cessare il versamento della quota datore di lavoro.

Art. 9 Norma finale

1. Le parti firmatarie di questo accordo si impegnano ad incontrarsi, con l'intervento della Federazione nazionale della Stampa italiana, all'esito della definizione in sede ARAN della "apposita sequenza contrattuale" inerente la "specifica regolazione di raccordo"

zusätzlich zu ihrer Grundbesoldung eine Redaktionszulage, die auf der Grundlage ihrer jährlichen Gesamtbesoldung für dreizehn Monate berechnet wird. Der Auftrag als Journalist darf die Dauer der Gesetzgebungsperiode nicht überschreiten.

Art. 7 Sozialversicherung

1. Für die Zwecke der Sozialversicherung wird das unter dieses Abkommen fallende Personal beim Nationalen Institut für die Vorsorge für Journalisten (INPGI) gemäß den Bestimmungen des Art. 38 des Gesetzes vom 5. August 1981, Nr. 416 – ersetzt durch Art. 76 des Gesetzes vom 23. Dezember 2000, Nr. 388 – eingetragen.

Art. 8 Autonome Zusatzfürsorgekasse

1. Der Beitritt des unter dieses Abkommen fallenden Personals zur Autonomen Zusatzfürsorgekasse der italienischen Journalisten (Cassa autonoma di assistenza integrativa dei giornalisti italiani, (nunmehr Casagit-Salute Società Nazionale di Mutuo Soccorso) erfolgt ohne Ausgaben zu Lasten der Verwaltung. Um den Verwaltungsaufwand für das Personal zu erleichtern, werden der freiwillige Beitrag des Bediensteten und die Servicegebühr (0,30%) für die Journalisten, die bereits Vollmachten erteilt haben oder in Zukunft erteilen werden, direkt von der Körperschaft überwiesen und von der jeweiligen Besoldung einbehalten. Ab dem Monat nach der Unterzeichnung dieses Abkommens wird die Zahlung des Arbeitgeberanteils eingestellt.

Art. 9 Schlussbestimmung

1. Die Unterzeichner dieser Vereinbarung verpflichten sich, – nach der Festlegung durch die Agentur für Tarifvertragsverhandlungen der öffentlichen Verwaltungen (ARAN) der „spezifischen Vertragsabfolge“ bezüglich der „spezifischen

del lavoro giornalistico del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni locali al fine di verificare in sede regionale l'armonizzazione con la nuova disciplina prevista a livello nazionale, se di miglior favore.

2. L'intervento della Federazione nazionale della Stampa italiana (FNSI) – così come previsto dall'art. 9, comma 5, della legge 150/2000 – sarà garantito in tutte le negoziazioni afferenti il personale appartenenti al profilo professionale di giornalista.

Art. 10
Fondo Pensione Complementare dei
Giornalisti italiani

1. L'iscrizione al Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani e la relativa contribuzione a carico ente e dipendente cessano a decorrere dal mese successivo alla sottoscrizione del presente accordo.

Anschlussregelung“ für die Journalistenarbeit im Gesamtstaatlichen Tarifvertrag für den Bereich der lokalen Körperschaften – unter Beteiligung der Federazione nazionale della Stampa italiana zusammenzutreffen, um auf regionaler Ebene die Harmonisierung mit der neuen gesamtstaatlichen Regelung zu überprüfen, falls diese günstiger ist.

2. Die gemäß Art. 9 Abs. 5 des Gesetzes Nr. 150/2000 vorgesehene Beteiligung der Federazione nazionale della Stampa italiana (FNSI) an allen Vertragsverhandlungen betreffend das Personal im Berufsbild eines Journalisten wird gewährleistet.

Art. 10
Zusatzrentenfonds für italienische
Journalisten

1. Die Mitgliedschaft beim Zusatzrentenfonds der italienischen Journalisten und die entsprechenden Beitragszahlungen zulasten der Körperschaft und der Bediensteten werden ab dem Monat nach der Unterzeichnung dieses Abkommens eingestellt.

ALLEGATO TABELLA 1)**RETRIBUZIONE FONDAMENTALE SPETTANTE AL GIORNALISTA PUBBLICO A DECORRERE DAL 1.11.2019**

Posizione economico professionale (livello iniziale)	Profilo professionale	Stipendio tabellare (misura annua) Euro	Indennità integrativa speciale (misura annua) euro	Indennità di funzione fissa (misura mensile) euro
C2	Giornalista pubblico esperto	21.348,00	6.696,00	152,00
C1	Giornalista pubblico	17.904,00	6.696,00	152,00
B3	Giornalista pubblico diplomato	15.660,00	6.516,00	129,00

NB: spetta inoltre l'indennità di bilinguismo e trilinguismo come previsto dall'art. 74 del CC 27.10.2009 e ss.mm.

ANLAGE TABELLE 1)**DEN JOURNALISTEN IM ÖFFENTLICHEN DIENST AB 1.11.2019 ZUSTEHENDE
GRUNDBESOLDUNG**

Berufs- und Besoldungs- klasse (Anfangsstufe)	Berufsbild	Tarifgehalt (Jahresbetrag) Euro	Sonder- ergänzungs- zulage (Jahresbetrag) Euro	Feste Funktionszulage (Monatsbetrag) Euro
C2	Fachjournalist im öffentlichen Dienst	21.348,00	6.696,00	152,00
C1	Journalist im öffentlichen Dienst	17.904,00	6.696,00	152,00
B3	Journalist mit Oberschulabschluss im öffentlichen Dienst	15.660,00	6.516,00	129,00

NB: Weiters steht die Zwei- bzw. Dreisprachigkeitszulage gemäß Art. 74 des Tarifvertrags vom 27.10.2009 i.g.F. zu.

**DICHIARAZIONE CONGIUNTA
DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA -
FNSI**

**GEMEINSAME ERKLÄRUNG DER
DELEGATION DER ÖFFENTLICHEN
VERWALTUNG UND DER FNSI**

La Delegazione di parte pubblica e FNSI con la sottoscrizione della presente dichiarazione allegata all'accordo dichiarano che lo stesso è stato negoziato con l'intervento del sindacato FNSI, che ha partecipato alle trattative e ne condivide il contenuto.

Die Delegation der öffentlichen Verwaltung und die FNSI erklären durch die Unterzeichnung dieser dem Abkommen beiliegenden Erklärung, dass dieses unter Beteiligung der Gewerkschaft FNSI ausgehandelt wurde, die an den Verhandlungen teilgenommen hat und mit ihrem Inhalt einverstanden ist.

Per la delegazione di parte pubblica

Für die Delegation der öffentlichen Verwaltung

Dr. Günther Hofer
esperto esterno FIRMATO

Dr. Günther Hofer
externer Sachverständiger GEZEICHNET

Dr. Stefan Untersulzner
Segretario generale FIRMATO

Dr. Stefan Untersulzner
Generalsekretär GEZEICHNET

Avv. Sergio Vergari
Vicesegretario generale FIRMATO

Avv. Sergio Vergari
Vizegeneralsekretär GEZEICHNET

Per la FNSI
Dott. Rocco Cerone FIRMATO

Für die FNSI
Dott. Rocco Cerone GEZEICHNET